

## I PROGETTI DI CATTOLICA ASSICURAZIONI

# Bisogna partire dall'ascolto per dare risposte al Terzo settore

PIERO FUSCO

**A**scolto e dialogo. La tutela degli Enti religiosi e del Terzo settore di fronte alla variegata gamma di imprevisti che noi assicuratori riassumiamo con il termine "rischio", deve fondarsi su questi due pilastri. Ma come definire oggi il concetto di rischio? La crisi sanitaria, economica e sociale determinata dalla pandemia ha imposto un aggiornamento dell'idea stessa di protezione: nuove abitudini e nuovi bisogni hanno mutato profondamente la società. E la Chiesa non è certo immune a questo fenomeno. Anzi, proprio nell'emergenza i sacerdoti e i laici che collaborano quotidianamente con la Chiesa e gli Enti del Terzo Settore hanno espresso ancora una volta un grande potenziale in termini di ascolto, presenza e coesione sociale e comunitaria. Non serve ricordare tutte le attività di volontariato e di aiuto messe in campo dalle parrocchie e dalle associazioni in questi mesi. Ma proprio l'essersi ritrovati per l'ennesima volta in prima linea a supportare il welfare pubblico e privato spinge il mondo della Chiesa e del Terzo settore a riflettere in maniera attenta sulle proprie esigenze e fragilità. Come ha ricordato il Santo Padre nell'enciclica *Laudato Si'*, è necessario lavorare affinché si affermi un nuovo paradigma di «ecologia integrale, che comprenda chiaramente le dimensioni umane e sociali» dove la cura delle persone, delle relazioni, del territorio si intrecciano e creano valore non solo sociale ma anche economico da tutelare. Per questo, ascolto e dialogo rappresentano strumenti fondamentali per riuscire a fornire risposte rapide ed efficaci di fronte alle emergenze e ai bisogni espressi da questi Enti. E proprio per investire su questi strumenti, **Cattolica Assicurazioni** si è do-

**tata** di una direzione, unica in Italia, interamente dedicata agli Enti religiosi e al Terzo settore, che ho l'onore e il privilegio di dirigere. La Business unit Enti religiosi e Terzo settore, recentemente riorganizzata, ha come obiettivo lo studio di questo mondo e la costruzione di un dialogo con queste realtà, basato su un cammino comune imperniato sulla condivisione di conoscenze, testimonianze, progettualità. Non si tratta solamente di fornire soluzioni assicurative in grado di offrire stabilità all'Ente e una completa tutela per la gestione del rischio. Ma soprattutto di coltivare un dialogo continuo e attento con questi mondi. Tutto questo avviene attraverso l'incontro con diocesi, parrocchie e con tutti quei laici appartenenti a diverse associazioni e movimenti che sono legati da un forte senso di appartenenza con le comunità in cui operano. In tal senso è fondamentale il supporto del nostro Osservatorio Enti religiosi e Terzo settore ([www.osservatorioentirnp.it](http://www.osservatorioentirnp.it)), un portale multimediale in cui vengono presentati tutti i contenuti ed i materiali elaborati in sinergia con varie figure autorevoli del mondo ecclesiastico, dell'associazionismo e del Terzo settore. Un percorso di analisi focalizzato su un tema identitario basato su tre profili di forte interesse in questo settore: la stabilità, l'efficacia e la gestione del rischio nel governo e nell'amministrazione. Sono tre direttrici che orienteranno la nostra attività per costruire, in particolare con le giovani generazioni di sacerdoti e laici, una sinergia di valori e obiettivi sempre più salda a beneficio di quelle realtà che operano perseguendo il bene comune.

**Direttore Business unit Enti religiosi e Terzo settore di Cattolica Assicurazioni**